

Occorre abbreviare i tempi per la liquidazione della società fallita

# Centinaia in piazza a Nocera per salvare le Fonti Riunite

La «Mineral Umbra» disposta ad acquistare la società assumendo tutti e settanta i lavoratori - L'operazione non può però andare in porto se non si conclude la procedura del fallimento

«Una manifestazione come questa a Nocera non si era mai vista dalle fabbriche, dalla campagna, dai negozi, dai pubblici uffici, persino i forestali della comunità montana e i dipendenti della Casa di Risparmio, tutti hanno partecipato in massa allo sciopero generale perché la vicenda delle «fonti riunite» si sblocca in fretta e il lavoro possa riprendere». Ieri mattina a Nocera Umbra non è stato solo il sindaco Walter Ruggili a esprimere soddisfazione, data la totalità delle adesioni, per la manifestazione unitaria che nel piccolo centro umbro ha coinvolto un po' tutti, oltre 1.500 persone in corteo, tra saranno scese abbassate in segno di solidarietà e una continua fila di studenti delle scuole, non sono cosa da poco, tanto più per una vicenda non certo facile da comprendere.

E' proprio Walter Ruggili che ce ne parla rifacendo la storia del complesso: «Walter Ruggili è stato dietro al fallimento della «Fonti Riunite Acque Minerali» di Nocera Umbra...»

## Le iniziative del PCI a Terni per la campagna sui referendum

Terni — Nonostante manchino ormai poco più di due settimane al voto per i referendum, il PCI di Terni ha organizzato una campagna elettorale e ancora agli inizi. L'unica creazione è rappresentata dal nostro gruppo che sta per cominciare la prima fase di assemblee e di riunioni, che ha toccato tutto il territorio provinciale.

Il momento più importante di questa prima fase di mobilitazione è rappresentato dall'assemblea popolare, che si svolgerà domani alle ore 17.30 alla Sala XX Settembre e verrà presieduta dal compagno Ugo Pechelli della direzione del partito.

Anche la federazione giovanile provinciale, che ha programmato riunioni degli attivisti per tutti i circoli. Una assemblea pubblica promossa dalla CGIL si svolgerà a Castiglione. Nel frattempo la Federazione giovanile ha preparato giornali parlanti davanti a tutti gli istituti della città. Infine sta preparando una mostra sulle due leggi sottoposte a referendum, che sarà esposta a Gabbiatele.

Negli altri partiti si è invece, come si diceva, appena agli inizi. Il PSI rimarrà il proprio direttivo provinciale, che lunedì e in questa sede organizzerà la propria partecipazione alla campagna elettorale. Il Partito repubblicano ha tenuto una assemblea degli iscritti sabato scorso. Nei prossimi giorni dovrebbe essere promossa un'altra assemblea.

La Democrazia cristiana non sembra avere ancora una politica a fondo.

presenta ai lavoratori ed a tutta la città, nella pratica già esistono soluzioni positive. «Sta di fatto — afferma il compagno Ruggili — che una ditta, la «Mineral Umbra», ha avanzato la proposta di acquisto delle Fonti Riunite firmando con i lavoratori anche un accordo per gli investimenti e il piano riassorbimento di tutte le maestranze».

E' qui però che si innesta la complessa vicenda del fallimento della società fallita. «Mentre la Regione dell'Umbria — continua il compagno Ruggili — ha provveduto sollecitamente a revocare le concessioni precedenti ed ha dato alla Mineral Umbra in base ad un serio contratto di investimenti e ad altrettanto serie garanzie, l'azienda ha risposto la richiesta di acquisto tramite carta di credito per un valore di un prezzo di 450 milioni di lire».

Sotto questo aspetto sono infatti le maggiori complessità: mentre il comitato dei creditori, a larga maggioranza, si dichiara disponibile alla trattativa e lo stesso comitato fallimentare esprimeva il proprio parere favorevole sull'offerta della Mineral Umbra, sono rimaste solo due le banche che non hanno creduto che si opposto è stato la Banca Popolare di Spoleto e con lei il giudice Scheltona. La vicenda è quindi andata in tribunale dove è stato deciso di mandare all'asta i beni della Fonti Riunite sulle scorse di 70 milioni.

«Come comune non abbiamo fatto una nostra stima — afferma il sindaco Ruggili — ma è chiaro che questa procedura contribuisce ad allungare i tempi di risoluzione della vicenda; ci auguriamo che l'asta si faccia entro i tempi previsti (10 giugno) e che le aste successive — dato che presumibilmente la prima andrà deserta — non subiscano ritardi di tipo burocratico».

Il senso della manifestazione di ieri è in fondo tutto qui. Il largo cartello che per il centro di Nocera si è snodato fino a piazza Matteotti e quindi i discorsi dello stesso sindaco e quindi andati ai rappresentanti della CGIL e della CISL hanno sottolineato questo preciso punto.

«Che le limitazioni burocratiche e impedimenti marginali non mettano in discussione l'occupazione e l'economia di un'intera zona. Tutti i partiti sono stati concordi in questa impostazione dello sciopero e nell'adesione completa alla manifestazione. A Nocera Umbra la volontà, insomma, si è espressa chiaramente ribadendo come l'occupazione sia al primo posto e debba essere risolto in fretta ogni altro impedimento».

«Ci auguriamo — ci ha detto Walter Ruggili — che il tribunale esploti in fretta le operazioni previste del caso, in ogni caso ciascuno, Banca popolare di Spoleto e giudice Scheltona, che nella vicenda si è assunto».

Nel fatto la manifestazione di ieri avrebbe potuto anche non essere così importante se non fosse seguita la via più semplice che è poi l'unica possibile. La «Mineral Umbra» è stata infatti la prima industria che ha risposto all'acquisto della «Nocera Umbra» e probabilmente, alla fine della tiratura di rito delle aste, sarà pronta a sottoscrivere. Se proprio non si può fare di versamente, un'intera cittadina ha dimostrato di essere pronta a battersi almeno perché le aste si facciano in fretta.



Il futuro delle Fonti riunite è ormai un problema che riguarda l'intera città di Nocera Umbra. Per questo ieri alla manifestazione ha partecipato la maggioranza dei cittadini

SPELLO - Ieri sciopero dei lavoratori e picchetti davanti alla fabbrica

# Lettere di licenziamento alla Falcinelli

In pericolo il posto di lavoro per 20 dipendenti - Interrogazione PCI per la MVR di Ellera - La direzione punta a trasferire all'estero la produzione - A Terni in difficoltà le aziende tessili

In un incontro ribadito il ruolo della Sviluppo Umbria

## Si ai finanziamenti alle industrie in crisi ma con progetti di ripresa

Alla riunione presente anche l'assessore regionale all'industria Provatini

«La Sviluppo Umbria può intervenire a sostegno delle aziende solo in quelle situazioni in cui, per ragioni di natura imprenditoriale, è possibile un recupero produttivo ed occupazionale. Niente salvataggi in sostanza per industrie decise senza alcuna prospettiva di recupero un'economicità ed una validità sotto il profilo produttivo».

## I profeti di Castiglione del Lago

«Buone nuove per l'utilizzo delle terre dell'aeroporto di Castiglione del Lago, in una delegazione umbra della Dc si è incontrata con il ministro delle finanze Franco Maria Malfatti. E' prevista se e poi in tutta questa vicenda nuova avremmo visto di tutto: interessamento delle autorità locali, mobilitazione popolare, iniziative dei giovani, manifestazioni di piazza. Fra un mese mancano un e profeta».

## Terni - Un documento della cellula del Pci del servizio di igiene mentale

# L'assistenza non è il manicomio

Ribadita la scelta della Regione di istituire all'ospedale di Perugia un unico reparto con 15 posti letto per i malati di mente che hanno bisogno di degenze - Si evita così di creare tanti «manicomietti» nei vari ospedali

Terni — «Ci sembra corretta la posizione espressa dall'assessore regionale alla sanità di istituire un unico reparto per i malati di mente che hanno bisogno di degenze, con un massimo di 15 posti letto, solo a Perugia onde evitare il rischio, molto concreto e presente, di una proliferazione di tanti piccoli «manicomietti» sparsi su tutto il territorio regionale».

«L'assistenza non è il manicomio», è questa l'opinione espressa dalla cellula comunista del servizio di igiene mentale in riferimento al dibattito sulla attuazione della legge 180, e ribadita agli accademici e ai relatori, con specifico riferimento alle malattie mentali».

«La malattia si è incentrata su un aspetto della legge, quello che prevede la costituzione entro sei giorni di servizi psichiatrici in tutti gli ospedali civili per fare fronte a casi di acuzia più gravi. A questo proposito la cellula comunista fa un riferimento alla legge sulla psichiatria e si esprime in un voluttoso ed esauriente modo di intervento diverse rispetto al passato, sempre in modo non sempre lineare e

le condizioni del paziente, la strada da imboccare non può essere che quella che è stata già intrapresa a Terni che Perugia e Livorno — si dice nel voluttoso — deve essere rivolto a disporre per il ricovero in strutture psichiatriche per cure e quando si rende necessario, un'assistenza continuativa a domicilio».

«Una delle cause di questa considerazione è la creazione di una rete di ospedali e strutture, come abbiamo detto in un incontro con il ministro delle finanze Franco Maria Malfatti. E' prevista se e poi in tutta questa vicenda nuova avremmo visto di tutto: interessamento delle autorità locali, mobilitazione popolare, iniziative dei giovani, manifestazioni di piazza. Fra un mese mancano un e profeta».

«Questa linea — ha dichiarato l'assessore regionale Provatini — deve essere perseguita con chiarezza. La Sviluppo Umbria può intervenire a sostegno delle aziende solo in quelle situazioni in cui, per ragioni di natura imprenditoriale, è possibile un recupero produttivo ed occupazionale. Niente salvataggi in sostanza per industrie decise senza alcuna prospettiva di recupero un'economicità ed una validità sotto il profilo produttivo».

## I CINEMA IN UMBRIA

<b>PERUGIA</b>	<b>MARSIGLIANO</b>	<b>FIAMMA</b> : Gli uomini de a terra
<b>TURRICOLO</b> : C'è un certo Beppe	<b>CONCORDIA</b> : (chi usò)	<b>MODERNISSIMO</b> : La studentessa
<b>LILLI</b> : Gli uomini de a terra	<b>TODI</b>	<b>PIEMONTE</b> : Compagnia di barba
<b>MODERNISSIMO</b> : Nudo nel fiume	<b>TEATRO COMUNALE</b> : Il parco	<b>ELETTA</b> : C'è, tutta una e ma
<b>MIGNON</b> : Reputata goliarda, ma	<b>DERUTA</b>	<b>FOLIGNO</b>
<b>LUXI</b> : Padre di Hong Kong	<b>DERUTA</b> : Io sono m'a	<b>ASTRA</b> : Casa privata
<b>ZENITH</b> : (chi usò)	<b>TERNI</b>	<b>VITTORIA</b> : Gli uomini de a terra
	<b>POLITEAMA</b> : Goliarda e amica	<b>ORVIETO</b>
	<b>VERDI</b> : Betty	<b>SUPERHERO</b> : I super eroi del
<b>UMBERTIDE</b>		<b>PERUGIA</b> : (chi usò)
<b>ELIOS</b> : La noia		

Terni - Carenti le strutture sanitarie alle quali le donne dovrebbero rivolgersi

# La legge da sola non basta per eliminare l'aborto clandestino

La nuova legge al centro di un'assemblea organizzata da PCI e FGCI - Far funzionare meglio i consultori collegandoli alla realtà territoriale - Da un primo sondaggio pochi i medici non «obiettatori»

Terni — Dal 7 giugno, o meglio, da un'ora prima che il Parlamento approvi la legge, si è aperto il dibattito sulla nuova legge che regola l'aborto. Ma il dibattito non è ancora iniziato. Il dottor Luca del Cinesia Osterca si è detto disponibile a praticare lo aborto clandestino, ma è un po' dubbioso. «Non è un po' dubbioso», dice, «ma è un po' dubbioso».

«Una legge, anche la più perfetta — ha detto Antonella — non può essere sufficiente a risolvere un problema. Ma quando si parla di una legge, si parla di un problema che si è già posto e che si è già risolto».

«La legge per l'aborto — ha detto il medico — ha un carattere di legge. Ma il fatto che si sia approvata, è un fatto che ha un carattere di legge. Ma il fatto che si sia approvata, è un fatto che ha un carattere di legge».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».

«L'atteggiamento che assumiamo, medici e ospedalieri, i quali prima del 5 giugno dovevano pronunciarsi, se facevano o no, non è il solo ostacolo. Dovremo essere un po' più attenti, un po' più attenti».